

PRIMO PIANO

Eiopa apre il cantiere Solvency II

C'è tempo fino al prossimo 2 gennaio 2025 per presentare a Eiopa i feedback sui documenti in pubblica consultazione che riguardano la revisione di Solvency II. Nel 2021, la Commissione Europea ha avviato la revisione completa del regime europeo di solvibilità assicurativa: in seguito all'adozione dell'accordo politico da parte del Parlamento Europeo, Eiopa sta ora fornendo le bozze degli standard tecnici basati sui mandati stabiliti dall'accordo.

In realtà non si tratta di una sola consultazione su un aspetto di Solvency II ma una serie di consultazioni sugli standard tecnici di regolamentazione (Rts) e sugli standard tecnici di attuazione (Its) che riguardano le modifiche previste e che saranno introdotte nel quadro normativo come parte del processo di revisione.

Le cinque consultazioni avviate, quattro sugli Rts e una sugli Its, coprono argomenti che vanno dalla vigilanza transfrontaliera e dalla gestione della liquidità degli assicuratori ai criteri per l'identificazione di shock eccezionali a livello di settore. Questi standard, fa sapere Eiopa, una volta adottati, guideranno lo sviluppo delle nuove funzionalità all'interno del quadro Solvency II per migliorare l'efficacia della vigilanza, la gestione del rischio e la stabilità finanziaria nel settore assicurativo dell'Ue.

Fabrizio Aurilia

RISK MANAGEMENT

Infrastrutture strategiche, è fondamentale fare sistema

La spina dorsale del sistema paese è una rete complessa e interdipendente di servizi e imprese, soggetta a rischi che vanno dalle conseguenze del cambiamento climatico alle minacce cyber. I gestori del rischio devono avere la capacità e gli strumenti per guardare in prospettiva, meglio se in ottica collaborativa.

La crescita della società e dell'economia si appoggia su una rete di infrastrutture essenziali il cui regolare e corretto funzionamento è ormai elemento critico del vivere comune. Le sfide sono molte, e sono state al centro del tema scelto da Anra per il seminario *Infrastrutture strategiche – Viaggio tra rischi e opportunità*, svoltosi ieri a Milano con la partecipazione di 350 tra risk manager, professionisti e assicuratori, e strutturato in diverse tavole rotonde.

Come ha ricordato in apertura di lavori la presidente di Anra **Gabriella Fraire**, le infrastrutture "sono la spina dorsale della vita stessa e del benessere della società e il pilastro della resilienza economica. Per questo gli investimenti nel settore, in un contesto di sostenibilità, riguardano la capacità stessa della nostra realtà di affrontare le sfide future. La competenza dei risk manager è essenziale per una visione di rischio integrato nella pianificazione strategica".

Il tema delle infrastrutture colpisce per pervasività e trasversalità, per l'elevato numero di portatori di interesse coinvolti e per il fatto che il loro corretto funzionamento incide sulla sicurezza delle persone ed è alla base della competitività delle imprese. **Maurizio Castelli**, presidente del comitato tecnico scientifico di Anra, parte da qui per focalizzare i rischi che toccano le infrastrutture: "catastrofi naturali, cyber, attacchi criminali, rischi di transizione. Viviamo in un contesto di policrisi, una realtà in cui i rischi interagiscono tra loro e a livello globale, con un effetto accresciuto rispetto al rischio preso singolarmente. Il trattamento del rischio deve contemplare tecniche di project risk management, investimenti nella manutenzione, monitoraggio, misure di protezione cyber e disaster recovery. Su questi aspetti interviene il settore assicurativo, con uno sforzo all'altezza delle crescenti esigenze".

UNA RETE PER AFFRONTARE RISCHI COMPLESSI

Che si tratti di rischio cyber (la prossima frontiera nascerà dal quantum computing), di rischio climatico o idrogeologico, di adattamento delle strutture a nuove esigenze, la gestione dei rischi richiede un'attenzione immediata nel breve periodo e capacità di prospettiva per il medio e il lungo termine. Data la dimensione stessa delle infrastrutture, i flussi informativi sono molti e complessi e la sfida è trasformarli in informazioni utili per chi poi deve prendere le decisioni. La gestione dei rischi nelle infrastrutture critiche nazionali ha una dimensione singola ma anche sovrastrutturale data dalla loro interdipendenza, che tanto permette la corretta operatività (si pensi alla rete elettrica) quanto può determinare una crisi a cascata. (continua a pagina 2)



Gabriella Fraire, presidente di Anra

(continua da pagina 1)

Diventa fondamentale quindi poter condividere dati e informazioni, ma qui spesso si registra una sorta di riluttanza, pur essendo chiaro a tutti il reciproco vantaggio. Fare sintesi per un approccio olistico alla resilienza del sistema paese è compito delle istituzioni, ma oltre alla politica, il mondo della ricerca è una terza parte neutra essenziale per l'analisi sovrastrutturale, un soggetto che può attivare il dialogo e un'orchestrazione trasparente tra gli attori.

CLIMA, UN TEMA DI COLLABORAZIONE CON GLI ASSICURATORI

Soprattutto di fronte al cambiamento climatico, chi gestisce le infrastrutture punta a fare sistema all'interno del gruppo e se possibile con realtà esterne per confrontarsi e intervenire su basi strategiche simili. Si punta alla progettazione di interventi di adattamento, con strumenti e allocazione di investimenti su progettazione specifica e con l'uso di modelli sviluppati su scala locale e globale.

L'analisi dei rischi e le misure di adattamento richiedono competenze specifiche, capacità progettuale e di innovazione e disponibilità a investire. Sono aspetti che impegnano le imprese, spesso sfidanti, e che sono difficilmente accessibili a realtà poco dimensionate. È questo uno degli ambiti in cui può intervenire il settore assicurativo, a partire dalla possibilità di assecondare la volontà di innovazione del cliente. Una relazione più costruttiva nel rapporto imprese-compagnie è possibile attraverso auspicate formule di collaborazione, in cui gli assicuratori possano contribuire per mettere in sicurezza gli asset delle imprese, e quindi il loro profitto. Ma prima di tutto, la richiesta delle imprese è per formulazioni delle coperture più aggiornate alle esigenze odierne e a un contesto di rischio che è cambiato.

CYBER TRA NORMATIVE E OSTACOLI

Un fattore comune, e sempre più importante per la business continuity, è la cybersicurezza, tema che riguarda le imprese di ogni dimensione. Per provare a rafforzare il perimetro di sicurezza contro gli attacchi cyber, ma anche per prevenire disfunzionamenti di servizi che sono ormai essenziali, il legislatore nazionale ed europeo ha approntato e rinnovato una serie di norme, in una logica di interazione tra i singoli operatori e il sistema paese. Dora (*Digital operational resilience act*), Cer (*Critical entities resilience directive*) e Nis2 (*Network and information security directive*, in vigore dal 17 ottobre prossimo) sono norme generiche che convivono con rischi di tipo settoriale; in tema di sicurezza è oggi fondamentale anche l'adeguamento e la certificazione dei cloud provider. Questa forte spinta alla costruzione di una rete di sicurezza si scontra con alcuni limiti del sistema: la tendenza alla mera compliance, la necessaria attività di formazione per contare su personale competente, la resistenza al cambiamento di abitudini consolidate, che può riguardare anche il top management (anche se la Nis2 richiede la sua formazione sul tema). A questo proposito, ma in ogni caso quando si parla di gestione del rischio, il coinvolgimento del board aziendale è fondamentale e va attuato dimostrando che le scelte di sicurezza si traducono in valore per il business.

DALLA DIFFICOLTÀ UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

L'introduzione di novità normative impone cambiamenti, ed è questo il momento per fare delle novità un'opportunità. La compliance è un traguardo necessario ma non più sufficiente di fronte ai mutamenti del mondo esterno che sono sottesi alla norma.

In primo luogo si può parlare di opportunità di governance: lo stimolo esterno obbliga l'impresa a rispondere strutturandosi e avviando un processo interno di consapevolezza. Il processo di adeguamento richiede degli investimenti, costi che possono essere l'occasione per una razionalizzazione delle spese già a bilancio. Non solo: è l'occasione per organizzarsi con risorse competenti nella gestione dei finanziamenti, nella progettazione e per impostare percorsi di sostenibilità. In una visione di sistema, non va sottovalutato il fatto che le iniziative di innovazione e rinnovamento di una infrastruttura hanno una ricaduta effettiva sugli altri sistemi infrastrutturali con cui è correlata. Nella complessità descritta, appare centrale il ruolo dello Stato: nello specifico della direttiva Cer, ad esempio, spetta a lui la selezione delle infrastrutture da considerare critiche, ma la criticità è relativa al contesto, dipende dai perimetri di interesse, e come tale può riguardare anche piccole realtà locali. Questi casi sono esemplari di come sia necessario pensare a una collaborazione tra pubblico e privato, che sia però biunivoca. C'è quindi l'opportunità di trovare nuove forme di collaborazione per migliorare la protezione del sistema paese dal livello nazionale fino alla declinazione locale.



RICERCHE

Cyber risk, cresce il furto di dati

L'ultimo osservatorio di Crif segnala quasi un milione di alert inviati per esposizione dei dati sul dark web nei primi sei mesi del 2024. Italia al quinto posto per e-mail e password online rubate

Nei primi sei mesi di quest'anno è aumentata l'esposizione di nuovi dati sul dark web e si tratta di informazioni sempre più dettagliate, il che rende più efficaci i tentativi di frode. È quanto emerge dall'ultimo Osservatorio cyber di Crif, che ha analizzato le tendenze legate alla vulnerabilità degli utenti e delle aziende agli attacchi informatici.

Il numero di alert relativi all'esposizione di dati sul dark web è aumentato del 10% rispetto al semestre precedente, sfiorando quota un milione (dato che riflette le crescenti difficoltà degli utenti nel difendersi da attacchi come phishing e derivati). Il report segnala inoltre l'uso sempre più frequente degli exploit zero click, che consentono di eseguire un codice malevolo semplicemente tramite sms, senza alcuna interazione da parte dell'utente.

Sebbene la gravità complessiva degli alert sia rimasta stabile, la gravità massima degli incidenti ha segnato un incremento del 31,6%. Parallelamente, il numero di segnalazioni per l'esposizione di dati sul web pubblico è diminuito del 34%, scendendo a 23.500, in parte grazie alle normative sulla privacy che hanno imposto una maggiore regolamentazione.

Anche in Italia la minaccia cyber è significativa: il 36,8% degli utenti ha ricevuto almeno un alert per dati rilevati sul dark web nei primi sei mesi del 2024. Il nostro paese è settimo nella classifica mondiale per numero di indirizzi e-mail compromessi e diciottesimo per dati frodati da carte di credito.

Le combinazioni di dati più esposte alle frodi

Le combinazioni più frequentemente esposte includono l'indirizzo di residenza associato all'e-mail (65,36%, in crescita del 146% rispetto al semestre precedente) e il numero di telefono associato all'e-mail (37,22%, in crescita del 142%), dati che poi vengono sfruttati per migliorare la precisione degli attacchi di ingegneria sociale. Anche la combinazione di numero di carta di credito, dati di sicurezza e data di scadenza, rilevata nel 41,79% dei casi, rappresenta un rischio preoccupante (anche se in calo). Gli estremi dei documenti d'identità e altri codici personali, inoltre, continuano a essere oggetto di attacchi.

Passando ai servizi più frequentemente compromessi sul dark web, la classifica dice: account vpn (30%), social network (18%), servizi finanziari (10%) e siti di e-commerce (7%). Le credenziali rubate vengono successivamente usate per scopi illeciti come l'accesso abusivo ai servizi, il phishing o l'invio di malware.

I paesi più colpiti dai furti di e-mail e password, conclude la ricerca, sono Stati Uniti, Russia, Germania e Francia, con l'Italia che si piazza al quinto posto della graduatoria. Invece, per quanto riguarda la classifica dei continenti più soggetti allo scambio di dati illeciti di carte di credito, l'Europa è al primo posto, seguita dal Nord America e Asia.

M.S.



Milano
27 novembre 2024
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:
<https://bit.ly/ICAWards24>

Per info: awards@insuranceconnect.it

[SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO](#)

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 2 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INTERMEDIARI E CLIENTI, UNA RELAZIONE DI VALORE

3 OTTOBRE 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Meliá | Via Masaccio 19, 20149, Milano



Gestione dei dati, omnicanalità e approccio phygital. Ma anche conoscenza del mercato e di prodotti complessi, da gestire nel rispetto della normativa e affrontando quotidianamente tutti i problemi legati alla redditività. Sono queste le sfide più importanti che condizionano l'attività degli intermediari, chiamati anche a ripensare l'organizzazione operativa, gestionale e tecnologica in funzione delle strategie delle compagnie e delle peculiarità interne, senza mai perdere di vista quanto viene richiesto loro dalla clientela nonostante le politiche tariffarie a volte sfidanti. In questa complessità sta evolvendo la professione dell'intermediario, ogni giorno alla ricerca di opportunità per coltivare una relazione di valore con il cliente ibrido, ma al contempo un rapporto sempre più fondato sulla vicinanza, la prossimità, la consulenza, la personalizzazione. Affrontare il futuro significa pertanto per gli intermediari sviluppare competenze e capacità di cogliere il cambiamento per circoscrivere il perimetro in cui distinguersi dalla concorrenza. E per fare tutto questo servono investimenti, strumenti tecnologici, soluzioni assicurative adeguate e formazione continua.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Il convegno si propone di analizzare:

- *Agenti e broker: assetti di mercato e ruolo nella distribuzione assicurativa*
- *Le risposte del settore assicurativo all'evoluzione dei rischi e delle esigenze di protezione di cittadini e aziende*
- *New business e proattività commerciale: aree di crescita e strumenti disponibili*
- *Limiti e ostacoli allo sviluppo dell'offerta assicurativa e della redditività degli intermediari*
- *Il ruolo della tecnologia e il contributo dell'intelligenza artificiale*
- *Il dialogo con la compagnia: i risultati dei tavoli di lavoro tra intermediari e mandanti*
- *Gli investimenti necessari per guardare al futuro (tecnologia, formazione, riorganizzazione delle strutture aziendali)*

Main sponsor



Official sponsor



PROGRAMMA

09.00 – 09.30

■ **REGISTRAZIONE**

09.30 – 09.50

■ **INTERMEDIARI E CLIENTI, UNA RELAZIONE DI VALORE**

Presentazione dell'Osservatorio sulla Distribuzione Assicurativa 2024

- *Giorgio Lolli, manager di Scs Consulting*

09.50 – 10.30

■ **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE, STRUMENTI E OFFERTA PER FAVORIRE LA PROATTIVITÀ COMMERCIALE**

- *Roberto Anesin, director intermediaries & digital insurance business, member of Executive Committee Arag SE Branch Italy*

- *Giuseppe Barbatì, deputy chairman and managing director di Acrisure Italia*

- *Ezio Peroni, responsabile Distribution di Alleanza*

10.30 – 10.40

■ **INSURTECH: IL VALORE DI UNA NUOVA PIATTAFORMA DIGITALE PER GLI INTERMEDIARI**

- *Matteo Fabiano, responsabile operativo di Italnext*

- *Alessandra Meli, amministratrice delegata di Plurima*

10.40 – 11.00

■ **OPERATIVITÀ E SVILUPPO: QUALI NUOVE RESPONSABILITÀ PER GLI INTERMEDIARI?**

- *Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe – Rappresentanza generale per l'Italia*

11.00 – 11.30

◆ *Coffee break*

11.30 – 13.00

■ **TAVOLA ROTONDA – ASSICURARE CITTADINI E AZIENDE: GLI INTERMEDIARI TRA PROBLEMATICHE E OPPORTUNITÀ**

- *Claudio Belletti, chief commercial officer di UnipolSai*

- *Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa*

- *Claudio Demozzi, presidente di Sna*

- *Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania*

- *Roberto Novelli, capo dell'ufficio Segreteria di Presidenza e del Consiglio di Ivass*

- *Flavio Sestilli, presidente di Aiba*

- *Luigi Viganotti, presidente di Acb*

13.00 – 14.00

◆ *Lunch*

14.00 – 14.30

■ **DIALOGO CON LA COMPAGNIA, TAVOLI DI LAVORO E RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE AGENZIALE**

- *Pierangelo Colombo, presidente del Gruppo Agenti Allianz Viva*

- *Mariagrazia Musto, presidente di Asap (Associazione Agenti Professionisti)*

- *Stefano Passerini, presidente del Gruppo Agenti Hdi*

14.30 – 14.50

■ **LA COMPONENTE DI SERVIZIO ED ASSISTENZA COME TRATTO DISTINTIVO DELL'AGENTE**

- *Federico Bernabei, sales manager intermediari assicurativi di AXA Partners Italia*

- *Guido Dell'Omo, business leader retail di AXA Partners Italia*

14.50 – 15.30

■ **TAVOLA ROTONDA – EVOLUZIONE DEI RISCHI E RUOLO DEGLI INTERMEDIARI, RISPOSTE A VALORE AGGIUNTO PER IL MERCATO ITALIANO**

- *Davide Anselmo, general manager per l'Italia di Qbe*

- *Mario Cipriano, presidente di Uea*

- *Emanuela Mantini, chief commercial officer del Gruppo Helvetia Italia*

15.30 – 17.00

■ **TAVOLA ROTONDA – OMNICANALITÀ E CENTRALITÀ DEGLI AGENTI: COME E DOVE INVESTIRE?**

- *Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting*

- *Ennio Busetto, presidente dell'Associazione Agenti Allianz*

- *Michele Colio, head of distribution marketing e customers di Zurich Italia*

- *Massimo Levati, direttore commerciale agenti di Axa Italia*

- *Laura Puppato, vice presidente di Agit – agenti Groupama Italia*

- *Federico Serrao, presidente del Gruppo Agenti Generali Italia*

- *Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati (Aua)*

- *Simone Tarchiani, direttore rete agenziale di UnipolSai*



CONVEGNO

3 OTTOBRE 2024 | 9:00 - 17:00

INTERMEDIARI E CLIENTI, UNA RELAZIONE DI VALORE

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO